

■ Aeroporto Firenze

TRA UN ANNO I LAVORI PER LA NUOVA PISTA?

DI FERDINANDO SEMBOLONI

La nuova pista dell'aeroporto di Firenze è ancora in attesa dell'approvazione ufficiale della Via, la Valutazione di impatto ambientale, da parte del Ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti, ma una legge cambia le regole del gioco. Si tratta della nuova legge sulla Via che recepisce una Direttiva europea del 2014 e riguarda anche progetti come quello dell'aeroporto di Firenze per il quale la valutazione è in corso dal marzo 2015. Per questi progetti ancora pendenti la legge prevede la possibilità di iniziare un procedimento con le nuove norme, se richiesto dal proponente. Gli aspetti più rilevanti per l'aeroporto fiorentino riguardano il dettaglio del progetto che secondo la nuova legge deve essere almeno equivalente a quello del progetto di fattibilità, cioè il cosiddetto masterplan, e la possibilità di richiedere un'autorizzazione unica che copra tutte le autorizzazioni in materia ambientale richieste dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Sul primo punto si erano concentrate le critiche degli oppositori e

Una nuova legge cambia le carte in tavola per Peretola: il nuovo testo prevede che il progetto debba essere almeno equivalente al masterplan e la possibilità di richiedere un'autorizzazione unica

le minacce di ricorso al Tar, dato che quello sottoposto a Via, secondo la prassi corrente, è un masterplan e non un progetto definitivo come invece richiesto dalla vecchia legge. Le nuove norme rendono quindi più sicura la decisione del Ministero, evitando di subire uno stop per l'accoglimento di un ricorso amministrativo.

Ma anche il secondo punto, quello dell'autorizzazione unica, è rilevante. In pratica invece di una valutazione del Ministero dell'ambiente seguita da una Conferenza dei servizi, le due cose avvengono contemporaneamente ed è la Conferenza dei servizi convocata dal Ministero, alla quale partecipano tutte le Amministrazioni competenti e potenzialmente interessate, che entro sette mesi fa la valutazione di impatto. Dopo di che non è necessaria altra autorizzazione e si può procedere con i lavori. La richiesta di intraprendere la nuova procedura andrebbe presentata da Enac, l'Ente nazionale dell'aviazione civile, entro due mesi. A quel punto si potrebbero saltare le prime fasi già svolte, che concernono la necessità o meno di assoggettare l'opera a valutazione e la pubblicazione del progetto con le relative osservazioni, e il procedimento potrebbe andare direttamente alla Conferenza dei servizi e terminare tra un anno circa. Si tratta di una ipotesi ottimistica, ma non irrealistica e sorge il dubbio che si sia rinviata la conclusione del procedimento di valutazione proprio in attesa dell'approvazione della nuova legge. Le reazioni a questo nuovo scenario sono varie. I comitati che si oppongono al progetto temono che una nuova procedura permetta di cancellare le prescrizioni della valutazione formulata dalla Commissione ministeriale, che in maniera ufficiosa erano state fatte trapelare, e promettono battaglie ulteriori. Dal lato dei favorevoli, si esprime soddisfazione soprattutto per i tempi certi, come fa l'assessore all'Urbanistica del comune di Firenze Giovanni Bettarini che ritiene sarebbe un risultato importante l'inizio dei lavori per la nuova pista nell'estate 2018, anche perché l'indecisione su questo progetto rischia di bloccare quelli delle aree vicine cioè lo stadio e lo spostamento della Mercafir nell'area di Castello. Ma non è dello stesso avviso l'Associazione Valentino Giannotti da sempre sostenitrice della nuova pista che teme per l'allungamento dei tempi ed avrebbe preferito una conclusione del percorso di valutazione intrapreso.

